

Zeitschrift: Jahresbericht / Schweizerisches Landesmuseum Zürich
Band: 109 (2000)
Rubrik: Riassunto

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIASSUNTO

Un anno 2000 all'insegna di numerosi successi

Lo strepitoso successo riscontrato dall'esposizione «Leonardo da Vinci», allestita al Museo nazionale svizzero di Zurigo, ha segnato una svolta decisiva. Da una parte, ha permesso al gruppo MUSEE SUISSE di chiudere l'anno 2000 con risultati oltremodo soddisfacenti e, dall'altra, ha avuto ripercussioni positive sull'insieme delle sue attività, in particolare per quanto riguarda i nuovi orientamenti strutturali del Museo nazionale svizzero. Inoltre, si è proceduto a una riorganizzazione interna e si sono continuati i lavori preliminari volti alla trasformazione del Museo nazionale svizzero in una fondazione di diritto pubblico.

A parte le numerose attività che si sono svolte nei musei del gruppo MUSEE SUISSE, lo scorso anno è apparso soprattutto all'insegna della mostra temporanea dedicata a Leonardo da Vinci che, grazie all'enorme interesse che continua a suscitare questo insigne artista del Rinascimento, ha sicuramente rappresentato il punto culminante dell'anno 2000. Infatti, con ben 267'000 visitatori, la mostra ha polverizzato tutti i record d'entrate della storia centenaria del Museo nazionale. «Libertà tardive» e «Der Kreis», due altre esposizioni temporanee presentate durante l'anno in rassegna, trattavano dal canto loro i temi dell'anzianità e dell'omosessualità, sollevando in quest'occasione varie questioni in materia di politica sociale. La riapertura del Museo degli automi a musica di Seewen SO, alla fine del mese di marzo, nonché l'inaugurazione dei nuovi edifici dello stesso sono stati tra i fatti salienti dell'anno all'interno del gruppo. Presso il Museo nazionale Castello di Prangins, è stato affrontato un capitolo essenziale della storia europea con le guerre napoleoniche. Presentata presso il Museo della Bäregasse, la mostra «Spiegel der Welt» ha consentito al pubblico di avere accesso, in esclusiva, ai tesori della Collezione Martin Bodmer, Coligny.

Grazie a questi successi, nel 2000 il numero globale di visitatori al Museo nazionale svizzero è aumentato rispetto all'anno precedente.

I piani per il futuro si concretizzano

Le esperienze dell'anno 2000 hanno messo in evidenza tutta l'importanza che rivestono tre grandi progetti in via di realizzazione lo scorso anno, e che rimarranno prioritari nel 2001, ossia il nuovo statuto giuridico del Museo nazionale, la sua ristrutturazione interna, nonché i lavori di rinnovo e di ampliamento della sede zurighese del Museo nazionale svizzero. Nel proseguire questi tre grandi progetti con coerenza, il gruppo MUSEE SUISSE intende prepararsi per il XXI secolo. Mai come oggi, il Museo nazionale svizzero era stato confrontato a un nuovo orientamento di una tale entità. Il nuovo museo desidera assumere un ruolo attivo all'interno della società svizzera; intende affrontare il passato e il presente in modo differenziato e offrire un'immagine della storia accentrata sull'apertura piuttosto che su canzoni popolari ed eroi leggendari. La nostra attività deve tener conto dello spirito di apertura che regna in Svizzera, nonché della globalizzazione, prendere in esame le varie culture e realtà che coabitano nel nostro paese. È in questa prospettiva che il Museo nazionale svizzero intende contribuire attivamente al dibattito sociale.